



## La favorite di Donizetti debutta al Teatro del Maggio

Author : Connessi all'Opera

Date : 21 Febbraio 2018

Nella versione francese, mai rappresentata al Maggio, dal 22 febbraio al 3 marzo va in scena **La favorite** di **Gaetano Donizetti**. Quattro recite, sul podio **Fabio Luisi** direttore musicale designato del Maggio Fiorentino. Già esaurita la replica di domenica 25, in esaurimento i biglietti per le altre rappresentazioni. Nel cast **Veronica Simeoni**, **Celso Albelo**, **Mattia Olivieri**. La regia è di **Ariel García Valdés**, ripresa da coregista **Derek Gimpel**. L'allestimento è del Gran Teatre del Liceu di Barcellona in coproduzione con Teatro Real di Madrid.

*La favorite*, la cui prima ebbe luogo all'Opéra di Parigi nel 1840 con grande risonanza, è uno dei più importanti lavori del periodo francese di Donizetti; più nota al pubblico nella versione italiana - realizzata poco dopo il successo parigino - di Francesco Iannetti il cui adattamento in versione ritmica, puntava ad attenuare, o addirittura a cancellare di fatto, tutti i riferimenti più scabrosi, rendendo la vicenda a tratti priva di mordente, quando non del tutto incomprensibile, viene presentata al Maggio nell'originale versione critica e filologica francese curata da Rebecca Harris-Warrick nel 1997 per Ricordi.

*La favorite* ha una stesura travagliata: nasce come rielaborazione de *L'ange de Nisida*, opera che non andò mai in scena perché il teatro parigino (il Théâtre de la Renaissance) che l'aveva commissionata fallì lo stesso anno e il libretto originario, che trattava dell'amante di un re di Napoli, avrebbe avuto problemi con la censura italiana. Gaetano Donizetti scelse di unire alla base musicale qualche scrittura nuova e soprattutto parti da altre sue opere, come *l'Adelaide* (anche essa mai andata in scena), *L'assedio di Calais*, *Le duc d'Albe*, *Pia de' Tolomei*, e presentò all'Opéra un dramma musicale in cui la vicenda, trasposta nella Castiglia del XIV secolo, narra la passione infelice tra Fernand e Leonore, la favorita di re Alphonse XI.

Nonostante Donizetti avesse attinto a suoi lavori differenti tra loro rende *La favorite* molto unitaria stilisticamente e coesa dal punto di vista drammaturgico. E' un'opera che vive di tutto ciò che vive tutta l'opera del primo romanticismo: bellissimi finali, bellissime melodie e arie, duetti – mirabili quelli iniziali e finali tra Leonore e Fernand – e offre uno strepitoso quarto e ultimo atto che fece entusiasmare anche Toscanini che lo definì una delle più belle pagine mai scritte nella prima metà dell'Ottocento.

Ulteriori informazioni: [Opera di Firenze](#)